

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA



PRESENTATA LA XII

“GIORNATA NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA”

MIELOMA MULTIPLO: I PASSI AVANTI DELLA RICERCA E LE NUOVE CURE

La Giornata, che si celebra il 21 giugno, ha come obiettivo sostenere la Ricerca per il trattamento di Leucemie, Linfomi e Mieloma.

Nuovi farmaci con nuovi meccanismi d’azione per il trattamento del mieloma multiplo che hanno migliorato l’efficacia delle terapie e diminuito gli effetti collaterali.

Mercoledì 21 giugno speciale Numero Verde AIL – Problemi ematologici 800.226.524 dalle 8.00 alle 20.00 illustri ematologi italiani risponderanno a pazienti e familiari.

Roma, 16 giugno 2017 – Cresce di anno in anno la speranza per le persone colpite da tumori del sangue. Anche per il mieloma multiplo, che fino a 20 anni fa aveva come unica terapia la chemio con significativi effetti collaterali, sono ora disponibili nuovi trattamenti in grado di offrire importanti opportunità terapeutiche per i pazienti. Il mieloma multiplo colpisce prevalentemente intorno ai 60 anni. In Italia le stime relative al 2016 parlano di poco più di 2.700 nuovi casi di mieloma ogni anno tra le donne e circa 3.000 tra gli uomini⁽¹⁾.

L’occasione per ribadire i successi ottenuti dalla ricerca scientifica è la dodicesima “Giornata Nazionale per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma” promossa dall’AIL e posta sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il 19 giugno una delegazione delle sezioni provinciali AIL guidata dal Professor Franco Mandelli, presidente nazionale AIL, sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Le opportunità terapeutiche di cui disponiamo sono molte e abbiamo, dunque, la possibilità di selezionare il trattamento più adatto per il singolo paziente e questo ci permette anche di migliorare la sua qualità di vita – dichiara il Prof. Franco Mandelli, ematologo di fama internazionale e Presidente Nazionale AIL – Oggi per la maggioranza dei malati c’è quasi sempre una speranza».

Negli ultimi anni, grazie ai progressi della ricerca, c'è stato un incremento dell'aspettativa di vita per i pazienti che è triplicato o addirittura quadruplicato, passando da 2 a 7 anni. *«Questo significativo vantaggio è stato ottenuto grazie alla disponibilità di farmaci con nuovi meccanismi d'azione, quali gli immunomodulanti, gli inibitori del proteasoma, gli anticorpi monoclonali che hanno migliorato l'efficacia delle terapie e diminuito la tossicità - spiega il Prof. Mario Boccadoro, Direttore Divisione Universitaria di Ematologia Città della Salute e della Scienza di Torino - La vera novità di oggi è l'uso combinato di questi nuovi farmaci, le cosiddette "triple", che hanno ulteriormente aumentato l'efficacia».*

Nei prossimi anni è previsto l'arrivo di nuovi farmaci che potranno far fare ulteriori passi avanti; il punto cruciale per medici e pazienti è renderli disponibili. La valutazione di efficacia e innovatività delle nuove terapie viene fatta dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), che considera i benefici clinici e calcola il numero di pazienti che ne hanno bisogno. *«Negli ultimi anni SIE ha iniziato una proficua collaborazione con AIRTUM, Associazione Italiana Registri Tumori, con l'obiettivo di stabilire nel modo più dettagliato possibile il numero dei pazienti affetti dalle principali patologie ematologiche di tipo neoplastico. - Informa il Prof. Fabrizio Pane, Presidente SIE, Direttore U.O. di Ematologia e Trapianti, A.O.U. Federico II di Napoli - I risultati costituiscono uno strumento epidemiologico molto prezioso per AIFA e per l'industria farmaceutica, necessario all'immissione in commercio dei nuovi farmaci e a rendere disponibili le nuove strategie terapeutiche».* Inoltre, la SIE sponsorizza degli studi clinici della Fondazione GIMEMA e della Fondazione Italiana Linfomi, affinché i risultati dei trial siano scientificamente validi e accurati. - E conclude il Prof. Pane *«Per la SIE e per coloro che conducono gli studi la cosa più importante è garantire la sicurezza e la salute dei pazienti che sono stati arruolati nei trial».*

La terapia del mieloma multiplo è attualmente caratterizzata da cicli di chemioterapia e successivamente, per i pazienti che hanno meno di 65/70 anni e senza particolari comorbidità, dal trapianto di cellule staminali, per la maggior parte con autotrapianto e molto raramente con allotrapianto.

«Il trapianto di cellule staminali viene eseguito in pazienti che non abbiano comorbidità e che siano ritenuti idonei a tollerare un trattamento chemioterapico ad alte dosi. - spiega il Prof. Michele Cavo, Direttore Istituto di Ematologia "Seràgnoli", Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Bologna - Negli studi clinici controllati europei il trapianto autologo è stato riservato a pazienti giovani con meno di 65 anni di età. Tuttavia, nella pratica clinica, può essere eseguito in persone fino ad oltre i 70 anni, in buone condizioni generali e che non abbiano patologie concomitanti. Quando il paziente è ben selezionato non si incorre in rischi maggiori».

I pazienti affetti da mieloma multiplo nella maggior parte dei casi rispondono molto bene alla terapia, sono controllati, rimangono in osservazione anche per diversi anni, ma a un certo punto i segni e i sintomi della malattia si ripresentano. *«Quando ci troviamo di fronte ad una recidiva, la "tripletta", cioè la combinazione di 3 farmaci, in termini di efficacia sarebbe da preferire, ma non in tutti i casi risulta essere la scelta*

migliore. Non sempre, infatti, il regime terapeutico che, secondo le evidenze di studi clinici, sembra essere il più efficace è il più adatto per il singolo paziente. – Spiega la Dr.ssa Maria Teresa Petrucci, Dipartimento di Biotecnologie cellulari ed ematologia Università Sapienza di Roma - Bisogna continuamente cercare un equilibrio tra efficacia, tollerabilità e, di conseguenza, qualità di vita della persona».

La ricerca di nuovi farmaci richiede investimenti importanti, che devono essere sostenuti per periodi lunghi, per poter essere sottoposti a tutti i test per verificarne efficacia e sicurezza per il destinatario finale: il paziente.

«L'impegno di Celgene in onco-ematologia è nato e si è consolidato intorno a un obiettivo per noi fondamentale: prolungare e migliorare la vita dei pazienti in tutto il mondo. – Dichiarò Jean-Yves Chatelan, Amministratore Delegato di Celgene Italia - Un obiettivo che, da oltre 10 anni in Europa, perseguiamo lavorando ogni giorno per rendere disponibili trattamenti efficaci ed innovativi a beneficio di tutte le persone colpite da patologie come il Mieloma Multiplo per le quali la ricerca Celgene ha contribuito nel fare progredire l'aspettativa di vita. Convinti dell'importanza dell'impegno sin qui profuso, insieme ad AIL vogliamo ascoltare le esigenze dei pazienti per rispondere sempre di più e sempre meglio ai loro bisogni».

Insieme ai risultati più brillanti della ricerca scientifica, la Giornata Nazionale è un'occasione per presentare la XI Edizione di “...**Sognando Itaca**”, un'iniziativa di vela terapia dedicata ai pazienti ematologici che ha lo scopo di favorire la loro riabilitazione psicologica e il miglioramento della qualità della vita. L'imbarcazione sta percorrendo il Mar Tirreno: partita da Gaeta lo scorso 5 giugno approderà a Napoli il 21 giugno.

In ogni porto si svolge l'*Itaca Day*: una giornata durante la quale un gruppo di pazienti, accompagnati da un'équipe medica multi specialistica, ha la possibilità di vivere l'esperienza di un'emozionante veleggiata.

Come ogni anno, alcuni tra i più illustri ematologi italiani saranno a disposizione di chi ne ha bisogno per fornire risposte e consigli al **NUMERO VERDE “AIL – PROBLEMI EMATOLOGICI”**: **800.226.524** dalle ore **8.00** alle ore **20.00** di mercoledì **21 giugno**.

Tutte le informazioni sulle iniziative e gli incontri promossi dalle sezioni AIL in occasione della Giornata sono disponibili sul sito www.ail.it.

Bibliografia

1. AIOM-CCM-AIRTUM I numeri del Cancro in Italia 2016 - Intermedia editore AIOM AIRTUM

www.ail.it

Resp. Comunicazione e Uff. Stampa Ail

Emanuela Zocaro

tel. 06.7038601 cell. 366.6689926

e-mail: emanuelazocaro@ail.it